

ECONOMIA

UN TERRITORIO IN MOVIMENTO



I LUOGHI All'interno della Fiera del Levante l'assemblea che ha visto la riconferma di Daniele Del Genio alla presidenza di Cna Puglia; in alto l'esposizione di alcuni dei migliori prodotti delle aziende locali

Arte, servizi, enogastronomia artigianato motore di sviluppo

Rinnovato il vertice Cna Puglia, Del Genio confermato presidente

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Daniele Del Genio è stato riconfermato presidente della Confederazione nazionale artigianato e piccole imprese della Puglia. Una giornata di festa quella di ieri all'interno della Fiera del Levante dove gli artigiani, di tutti i settori, si sono riuniti per una giornata dedicata al Made in Puglia. L'evento si è articolato in una sessione pubblica, aperta agli ospiti e alle istituzioni, e una sessione riservata ai delegati. Dopo i saluti di Gaetano Frulli, presidente della Nuova Fiera del Levante, e il video messaggio di Luciana Di Bisceglie, presidente di Unioncamere Puglia, Del Genio ha aperto i lavori con una relazione sul bilancio delle attività svolte e sulle prospettive.

«Sono estremamente felice, onorato e grato per questa rielezione, - ha dichiarato Del Genio - in questi quattro anni abbiamo lavorato duramente per restituire credibilità al brand Cna, sia verso le istituzioni che verso le imprese, trasformando molte delle nostre idee in risultati concreti. Ora guardiamo ai prossimi quattro anni con l'obiettivo di rendere la Confederazione an-

cora più forte, radicata e credibile. Abbiamo costruito una presidenza qualificata, equilibrata tra uomini e donne, con una rappresentanza ampia sia territoriale che settoriale: un patrimonio ricco, che ci permetterà di affrontare al meglio le sfide di un mondo in rapida trasformazione».

Numerosi gli interventi istituzionali: da Mennea (consigliere delegato Welfare Regione), a Francesco Paolicelli (presidente IV Commissione Sviluppo Economico), da Gianfranco Lopane (assessore al Turismo), a Giuseppe Riccardi (segretario Cna Puglia). Proiettati i video messaggi degli europarlamentari Antonio Decaro e Francesco Ventola. Ha concluso i lavori il presidente nazionale Cna, Dario Costantini.

Tra i momenti più apprezzati della giornata, la sfilata che ha portato in passerella le creazioni di alcune imprese del settore moda e accessori, con il coinvolgimento di sarti, parrucchieri, estetiste e di otto modelle e sei modelli che hanno indossato creazioni realizzate con tessuti riciclati. Tutti i protagonisti dell'artigianato pugliese con le loro peculiarità hanno voluto mostrare quanto costruito nel corso degli ultimi anni.

Accanto alla sfilata, un'area espositiva ha ospitato sedici imprese artigiane del settore agroalimentare e dieci espositori di artigianato artistico provenienti da tutta la regione che hanno presentato i propri prodotti: ceramiche artistiche, manufatti tessili, oggetti in legno, accessori moda, conserve e specialità enogastronomiche, in una mostra diffusa che ha raccontato il meglio della creatività pugliese. Non è mancato uno spazio dedicato all'innovazione, con una vetrina riservata alle start-up nate all'interno del sistema Cna, tra tecnologia, sostenibilità e nuovi modelli di impresa.

«L'artigianato è - ha aggiunto Vanessa Coppola, presidente Giovani imprenditori Cna Puglia - il motore trainante della nostra regione. Tanti giovani si sono avvicinati negli ultimi anni in particolare al settore manifatturiero e a quello dei servizi».

Con Del Genio sono stati eletti Sabino Persichella (garante) e Sebastiano di Bari (revisore). Oltre al prestigioso ufficio di presidenza, si aggiungono al vertice, come invitate permanenti, Vanessa Coppola e Rosa Maria De Rosa (vice presidente nazionale).

Manodopera, Xylella e crisi idrica le battaglie di Confagricoltura Bari-Bat

Grande impegno anche sul fronte della sicurezza: appello ai datori di lavoro

● **BARI.** Carezza di manodopera, Xylella e crisi idrica. Sono questi i tre nemici del mondo agricolo pugliese. Tre nemici contro i quali è necessaria una strategia comune. È quanto è emerso ieri nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci di Confagricoltura Bari-Bat presieduta dal presidente Massimiliano Del Core, dal direttore generale Confagricoltura, Roberto Caponi; dal presidente di Confagricoltura Puglia, Antonello Bruno e dal presidente della IV Commissione regionale, Francesco Paolicelli. Un'occasione per fare il punto sulla situazione dell'agricoltura nelle province del capoluogo pugliese e della Bat alla luce delle trasformazioni economiche, ambientali e normative che stanno interessando il comparto. Grande attenzione è stata rivolta al tema della manodopera, uno dei nodi più urgenti per le aziende agricole, soprattutto in vista delle campagne stagionali.

Caponi, ha sottolineato come il sistema del decreto flussi, così com'è attualmente strutturato, risulta insufficiente a coprire i reali



DIALOGO
Il tavolo con Massimiliano Del Core, Roberto Caponi, Antonello Bruno e Francesco Paolicelli

fabbisogni delle imprese. «È indispensabile - ha dichiarato - prevedere meccanismi più flessibili, che consentano di reperire forza lavoro in tempi compatibili con le esigenze produttive».

Il dibattito si è concentrato sulle difficoltà che continuano a colpire il settore, a partire dagli effetti duraturi dell'emergenza Xylella, che ha compromesso l'olivicoltura in ampie aree del territorio. È emersa la necessità di accelerare le misure di contrasto e di rilancio, favorendo i reimpianti e sostenendo le aziende colpite con in-

terventi tempestivi e mirati. «L'ultimo episodio che ha riguardato Bisceglie - ha sottolineato il presidente Confagricoltura Bari-Bat - dimostra la grande sinergia tra istituzioni e associazioni e dimostra come la situazione sia al momento sotto controllo. Abbiamo bisogno però dell'aiuto degli enti che devono controllare le aree pubbliche che sono quelle che possono avere maggiore infestazioni perché magari un po' trascurate. I nostri agricoltori continueranno a fare la loro parte come è accaduto sino ad ora».

Del Core, infine ha posto l'attenzione sulla crisi idrica che sta mettendo in difficoltà vaste aree produttive della Puglia. Ha sottolineato come servano risposte strutturali e non più rinviabili, a partire da un intervento deciso sui Consorzi di bonifica e da un piano regionale di gestione delle risorse idriche più efficiente, sostenibile e digitale.

«Sono stati stanziati quattrocento milioni di euro - ha spiegato Paolicelli - per potenziare le reti idriche. Dobbiamo contrastare una emergenza globale e dobbiamo utilizzare tutti i mezzi necessari. L'intelligenza artificiale sarà uno strumento importante che faciliterà l'utilizzo corretto dell'acqua».

Altro tema centrale emerso durante l'assemblea è stato quello della sicurezza sul lavoro. Confagricoltura Bari-Bat ha ribadito il proprio impegno nella promozione di una cultura della prevenzione, attraverso attività di formazione, assistenza tecnica e sensibilizzazione rivolte sia ai datori di lavoro che ai lavoratori. (r. vo.)

MERCATO CREDITIZIO E IMMOBILIARE

Mutui prima casa boom di richieste in Puglia: a Bari immobili più cari



GIANPAOLO BALSAMO

● In Puglia è tornata ad aumentare la richiesta di accensione di mutui per acquistare casa. In particolare, secondo l'osservatorio di MutuiOnline.it, se il tasso variabile risulta oggi più conveniente, la stragrande maggioranza dei consumatori in Puglia continua a preferire la sicurezza del tasso fisso, che assorbe il 98,2% del totale delle richieste nel secondo trimestre dell'anno, dato in leggera flessione rispetto al trimestre precedente quando era al 99,4%.

L'ultimo taglio da parte della Bce, tuttavia, non ha ancora avuto effetti visibili sui dati relativi al tipo di tasso scelto, che risentiranno della decisione di Francoforte a partire dai prossimi mesi. Per quanto riguarda il tasso variabile, complice il deciso calo del Tan medio rispetto a inizio anno le richieste per questa tipologia di finanziamento nella regione sono aumentate, passando dallo 0,3% del totale nello scorso trimestre all'1,2% di quello in corso.

Per quanto riguarda le finalità di finanziamento, in Puglia nel secondo trimestre del 2025 oltre la metà delle richieste (53,4% del totale) sono dirette verso l'acquisto della prima casa. Seguono più staccate tra le finalità di finanziamento l'acquisto della seconda casa, al 7,2% del totale, la ristrutturazione (3,9%) e il consolidamento (2,7%).

«Rispetto a maggio - commenta Alessio Santarelli, amministratore delegato di MutuiOnline.it - oggi tra le due tipologie di finanziamento (mutui a tasso fisso o variabile) la forbice si è aperta, con variabile che si attesta in media 41 punti base al di sotto del valore del fisso. Se prima dell'ultimo taglio operato da Francoforte la rata mensile media di un mutuo ventennale da 160mila euro a tasso variabile risultava 13 euro più leggera rispetto al tasso fisso (874 euro contro 887 euro), oggi il risparmio è salito a 33 euro al mese (857 euro per il variabile contro 890 euro per il fisso) e a oltre 7.800 euro sull'intera durata del finanziamento». «Il tasso indicizzato - aggiunge Santarelli - dunque, offre attualmente condizioni più vantaggiose e può essere un'opzione interessante per i consumatori più propensi al rischio, anche alla luce di possibili ulteriori ribassi nei prossimi mesi. Tuttavia, il tasso fisso rimane su livelli storicamente più che accettabili e rappresenta la scelta migliore per chi desidera bloccare la rata a un tasso di interesse conveniente».

Spulciando i dati forniti da MutuiOnline.it, risulta in leggero calo l'importo medio richiesto nella regione rispetto al primo trimestre dell'anno, con il dato che dai 120.600 euro scende a 117.900 euro nel secondo, e anche il valore medio degli immobili passa dai 188.600 euro dei primi 3 mesi dell'anno ai 188.100 euro attuali. Rimane costante la durata dei finanziamenti richiesti in Puglia, che si attesta sui 24 anni in media, mentre aumenta l'età dei richiedenti, che passa dai 40 anni e 4 mesi del periodo gennaio-marzo 2025 ai 40 anni e 7 mesi in media del secondo trimestre dell'anno.

Nel secondo trimestre del 2025 Bari è la provincia dove gli immobili sono più cari di tutta la Puglia (oltre 216.700 euro in media) e dove l'importo medio richiesto da chi vuole accendere un mutuo è maggiore (133.433 euro).

La provincia dove si chiede meno capitale alla banca (103.985 euro in media) è quella di Taranto, mentre in quella di Brindisi il valore medio degli immobili è il più basso della regione (166.432 euro). A Foggia si registrano i mutui dalla durata minore della regione (23 anni in media), mentre a Barletta-Andria-Trani si trovano quelli più lunghi (24 anni e 7 mesi). Nella medesima provincia si registra anche l'età media dei richiedenti più bassa della Puglia (39 anni e 9 mesi), mentre a Foggia si l'età media è la maggiore della regione, con un dato di 41 anni e 8 mesi.